

CONSULTA ITTICA REGIONALE

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

1. La Consulta Ittica è organo consultivo della Giunta regionale e ha il compito di formulare proposte ed esprimere pareri:
 - a) *sulle linee generali di politica della pesca professionale, dell'acquacoltura e delle attività ad esse connesse e di pianificazione dell'uso del territorio e del mare per l'esercizio delle suddette attività;*
 - b) *sui progetti di legge e direttive regionali riguardanti il settore ittico;*
 - c) *sulle proposte dei bilanci pluriennali e preventivi annuali per la parte dedicata al settore ittico;*
 - d) *sui programmi di attività e di intervento, compresi quelli di attuazione della politica europea, sui criteri e modalità di riparto dei finanziamenti relativi al settore ittico;*
 - e) *su ogni altro argomento che venga ad essa sottoposto dall'Assessore competente.*
2. La Consulta è convocata e presieduta dall'Assessore regionale competente per materia o da un suo delegato, coadiuvato da collaboratori preposti ai compiti di segreteria.
3. Sono **componenti stabili** della Consulta i rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, cooperative e sindacali della pesca e dell'acquacoltura, i cui nominativi sono elencati nell'Allegato 1.
4. In relazione ai temi oggetto di consultazione, la partecipazione alla Consulta può essere estesa, oltre che ai componenti stabili, a una o più categorie di componenti indicate nell'Allegato 2, che partecipano con i rappresentanti ivi designati.
5. La convocazione è inoltrata mediante posta elettronica certificata ovvero, in alternativa, per coloro che non sono obbligati dalla normativa a dotarsene, mediante posta elettronica semplice. Alla convocazione sono acclusi i documenti funzionali alle materie oggetto di consultazione in formato esclusivamente digitale. In caso di documentazione voluminosa, l'Amministrazione regionale si riserva di metterla a disposizione con modi e tempi atti a favorirne la conoscibilità.
6. Delle sedute viene redatto un verbale sintetico, che ha la funzione di documentare l'attività, sottoscritto dall'Assessore competente o, in mancanza dal Direttore generale o, in subordine, dal Dirigente del Servizio competente, oltre che da un funzionario del competente Servizio regionale con funzioni di segretario. Al verbale è allegato il foglio delle presenze debitamente sottoscritto dai componenti della Consulta.
7. Il verbale deve riportare:
 - il giorno e il luogo della seduta;

- l'elenco di tutti i membri presenti e l'indicazione degli assenti;
 - gli argomenti trattati e sottoposti a consultazione;
 - la sintesi del dibattito.
8. La partecipazione alle sedute della Consulta non dà diritto a compensi o rimborsi spese di alcun genere.
 9. Le modifiche e/o integrazioni dei componenti la Consulta dovranno pervenire per il tramite delle stesse Associazioni che hanno espresso il nominativo da sostituire.